

Il Sardegna

Facce da cinema

Il festival "La valigia dell'attore" comincia oggi a La Maddalena con un a tu per tu con Giorgio Pasotti: a seguire i bravi Alessandro Haber, Valerio Mastandrea e Nicoletta Braschi. di *Alessandra Delauchi*

Quattro voci del verbo recitare

Bocca prorompen- te, sguardo da cerbiatto, sarà Giorgio Pasotti a spalancare, per primo, il suo bagaglio di artista televisivo e cinematografico, davanti agli occhi e alle orecchie del pubblico della *Valigia dell'attore*, il Festival che nasce a La Maddalena, e che nell'Isola ci starà da oggi fino a domenica, sotto la direzione artistica di Giovanna Gravina con la collaborazione di Gian Franco Cabiddu. Sarà il regista a presentare Pasotti, questa sera, alle 21.30, al centro, su una sedia, nel palcoscenico del teatro Primo Longobardo, insieme a Ferruccio Marotti dell'università La Sapienza.

PRIMACHE SCORRANO una dopo l'altra le immagini di *Le rose del deserto*, pellicola di Mario Monicelli, che Pasotti ha vissuto ed interpretato insieme con Michele Placido e Alessandro Haber. Soldati immersi nell'estate del 1940 tra la calda sabbia della Libia, in tempo di

guerra, lontani dalla realtà del conflitto da cui vengono irrimediabilmente e freneticamente travolti, e la loro breve permanenza nell'oasi senza tempo, diventa degno teatro della battaglia. L'impatto è violento. E Pasotti già uomo poliziotto di *Distretto di polizia*, è ora, soprattutto protagonista di *Voce del verbo amore*, diario di una coppia in crisi matrimoniale. Ma *Le rose del deserto* parlano anche la voce di Haber, secondo un filo conduttore che il Festival vuole disegnare, favorendo l'incontro tra gli artisti a La Maddalena ed intrecciandoli in un percorso unico, quello di interpreti che sul set hanno già vissuto e sofferto, e trasformato se stessi, ma insieme. Ad Haber è affidata la giornata di domenica, a fare da epilogo con *Alessandro Haber tra Bukowski e Neruda*, pezzo fine di teatro che si stacca dal meccanismo del Festival interrompendo la sequenza "presentazione dell'attore-film", e lascia tutta la scena all'interprete vivo e recitante sul palco di legno.



► L'attore Giorgio Pasotti

Non parla la pellicola, ma la voce è sua, indiretta, mentre è, fa, il suo *Lavoro d'attore*. La punta di diamante della manifestazione, il filo conduttore inseguito e nutrito sin dalla prima edizione, e dedicato, quest'anno all'arte della recitazione, nel cinema, alla televisione e in teatro.

Con quel profumo, quella luce-non luce, che piace tanto a Valerio Mastandrea, con la valigia stretta tra le mani e i 1400 spettatori per ciascuna replica del suo *Rugantino*. In tutto, 253. Venerdì, a La Maddalena porterà *Trevirgolaocitantesette*, un corto interpretato insieme con Ennio Fantastichini, amante affezionato del Festival ai suoi primi passi. Passi, impercettibili, educati, eterei, vaporosi, come sulla scena, sempre forte, sono quelli di Nicoletta Braschi, nell'Isola per *La Valigia* giovedì con *Mi piace lavorare - Mobbing* di Francesca Comencini del 2003. Ma è del 2005 la sua ultima fatica *La tigre e la neve*, scritta da Roberto Benigni, il marito. ■